

COVID: CRISANTI, "IMMUNI NON HA RUOLO SALVIFICO A PRIORI"

24 Ottobre 2020



PADOVA - L'app Immuni "ha dei grandi vantaggi ma anche dei limiti".

Lo ha sostenuto oggi il professor Andrea Crisanti, direttore della Microbiologia di Padova. I limiti, spiega, sono di due ordini.

"E' stato pensato e progettato per preservare i dati personali - ha spiegato - e questo chiaramente lo rende un po' zoppo dal punto di vista operativo".

Allo stesso tempo "non è stato attivato tutto il sistema a valle dell'app, la logistica informatica che dovrebbe legare l'informazione all'azione - ha rilevato Crisanti - è questo che manca".

L'informazione, ha sottolineato, "da sola non basta, deve essere elaborata e tradotta o in progetto o in azione. Se manca questa parte Immuni rimane monca".

L'app, ha affermato, ha la sua massima capacità che dipende anche dai numeri: "supponiamo che funzionasse benissimo, ieri con 20mila casi, tenendo presente che una persona genera in genere 10-15 contatti, che facciamo? Chi è in grado di seguire - si è chiesto - 300 mila notifiche?". "Dunque funziona nella fase di contenimento - ha concluso - non ha un ruolo salvifico a priori".